

Comune di Gattolungo

Gattolungo 18. 11. 1873

(3)

N. 24. S. P. P. P.

Oggetto

Proposta di un asilo infantile in Gattolungo 1873.

La giunta municipale del Comune di Gattolungo, Gattolungo e Pignone inviava una nota sottoscritta una nota significante che una generosa offerta era stata fatta dal N. Cavaliere Benigno della città di Torino di un asilo infantile da erigersi in Gattolungo, e chiamandolo in proprio a fare parte di una Commissione composta del summenzionato benefattore del N. Cavaliere Giulio Durini, e del N. Cavaliere, la quale dovesse studiare il modo di dar vita alla beneficenza istituzione, e per questo fin qui di venire esaminato a qualche seduta preparatoria, in cui si era avuto un accordo prendendo gli oppositori in considerazione, e deliberando le parti da inviarsi almeno, allo scopo di far che il paese, che lungo sperabilmente si un'opera che gli sarebbe stata somministrata gratuitamente, fossero vani le sue speranze.

Pio tempo, che con ogni arduo lavoro
 in queste faccende, e tutto ordinato
 finiva con una effetto, e colla
 viene di una Amministrazione
 le feroce ma in nulla. Sarebbe questo
 la più grave delazione, che potrebbe
 capitare a questo già fortunatissimo
 mio padre.

Questo prelo eminentemente
 agricole ed operari sotto immenso
 tiragus di una scuola adito. Sono
 fanciulli e de sue fanciulle, appren-
 giunti all'età di 7. ad 8. anni
 al più, sono gettati o dall'avarizia
 o dalla miseria, nell'opificio, dove per
 loro a bene andare quel po' d'ut-
 rino che hanno ricevuto nella sco-
 la elementare. Incominciando in que-
 st'età la loro istruzione ed educazione
 alla tenera età dell'anni quattro,
 e questa continuando per due anni
 di seguito nella scuola adito, per
 altri due anni ancora nella scuola ele-
 mentare, potranno essi farsi acquisto di co-
 gnizioni in modo tale, da non esser
 a posto smentite, e ricevere tali im-
 pressioni, che loro serviranno di
 tutore in tutto al bene durante

Alla loro vita.

In considerazione di ciò, io mi
 predo a mezzo di caldamente mi
 comanderò alla savietà di questa
 giunta municipale l'impianto di
 una istituzione, la quale sarebbe
 di tanto vantaggio alla numerosa
popolazione agricola ed operaia
 questo paese, persuaso, che chi lo pro-
 moverà con generosa affezione, consen-
 do appieno la medesima infelice di un
 patir dai campesani, e chi lo ad-
 degnerà già per forza di un
 da filantropico sentimento, non vor-
 ranno rifiutarsi, ad esso che trattasi
 di metter mano all'edifico, e per-
 tanto la loro pietà, anche al loro consiglio.

In quanto ad me io mi
 metto sino da questo momento
 a disposizione di questa giunta
 municipale, pronto ad adoperarmi
 per l'erezione costà di un'istitu-
 zione, che io spero di vedere presto
 benefici effetti e col debilitarsi
 degli e con tutta l'opera mia.
 Quanto premetto al nome di
 del mio N.º 47.º Coartato, il qual
 vado a tutta forza l'attività, ed
 l'efficacia del mio grande disegno
 ed ai suoi simili specialmente
 se porgerà ed infelici.

All' onorevole giunta
 municipale in luogo

L. S. Luigi
Pastore